

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge
n° 142/90, recepito dalla L.R. n° 48/91, per
l'impegno relativo alla presente delibera, si
attesta la copertura finanziaria al cap. ____

COMUNE DI GAGGI
PROVINCIA DI MESSINA

N. 39 Reg.

Del 21.10.2009

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: " Lettura e approvazione verbali seduta precedente "

L'anno **duemilanove** il giorno **ventuno** del mese di **ottobre** alle ore **17,00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **in seduta ordinaria**, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
FIUMARA GIUSEPPA		X		GULLOTTA GILDA		X	
GENOVESI MARIA		X		FERRARA SANTO		X	
BONACCORSO SALVATORE		X		INGINO ANGELO			X
CUNDARI PAOLO		X		MONTE GIUSEPPE		X	
BRUNO VINCENZO		X		SANTORO FILIPPO		X	
MOBILIA MARCO		X		VACCARO AGOSTINO		X	
Assegnati n° 12	In carica n° 12			Assenti n° 01	Presenti n° 11		

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, Assume la presidenza il Sig. **Bonaccorso Salvatore** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**. Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Cundari Antonia**
Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.A.EE.LL.vengono designati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, recepito dalla L.R. n° 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere ----- **FAVOREVOLE** -----

- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere -----

COMUNE *di* GAGGI
PROVINCIA *di* MESSINA



TELEFONO: 0942.47160 - 630013
FAX: 0942.47703
www.comune.gaggi.me.it

VIA REGINA MARGHERITA, 84/A areaamministrativa@comune.gaggi.me.it

COD.FISC. 87000110830
PARTITA IVA : 01241900834

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

UFFICIO ISTRUTTORE: UFFICIO DI SEGRETERIA

Ai sensi dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. i verbali oggetto di lettura ed approvazione sono quelli recanti i seguenti numeri:

nn° 36, 37 e 38 del 27.09.2009.

Gaggi, li 14.10.2009



**L'Istruttore Direttivo
(Cutrufello dott.ssa Concetta)**

Cutrufello Concetta

COMUNE *di* GAGGI



COMUNE DEL
Parco Fluviale dell'ALCANTARA

PARERI

PEG Cap. _____ <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui INTERVENTO	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Somma stanziata.....L.</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in aumento.....L.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in diminuzione..L.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somme già impegnate.....L.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somma disponibile.....L.</td> <td></td> </tr> </table>	Somma stanziata.....L.		Variazioni in aumento.....L.		Variazioni in diminuzione..L.		Somme già impegnate.....L.		Somma disponibile.....L.	
Somma stanziata.....L.											
Variazioni in aumento.....L.											
Variazioni in diminuzione..L.											
Somme già impegnate.....L.											
Somma disponibile.....L.											
<p>Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44, che testualmente recita:</p> <p><i>"Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto"</i></p> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> <p>Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. _____</p>	Data _____ Il Responsabile del servizio finanziario _____										

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n° 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n° 30 che così recita:

- 1) *Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, del responsabile del servizio interessato e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.*
- 2) *Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*
- 3) *I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.*
- 4) *I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario responsabile preposto.*

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <div style="font-size: 1.2em; font-family: cursive;">" FAVOREVOLE "</div> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> Data <u>11-10-2009</u> Il Responsabile <u>Giuseppe Juncette</u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> Data _____ Il Responsabile _____

Presenti n° 11 Consiglieri. (Assente Ingino)

Il Consigliere Monte, in via pregiudiziale, chiede al Presidente, visti gli intercorsi, cosa pensa di fare delle proposte presentate dal Suo Gruppo, visto quanto previsto dal Regolamento e nel rispetto dello stesso..

Il Presidente fa presente che non può accettare le proposte, nel rispetto dell'art. 18, comma 3, del Regolamento sui lavori consiliari, in quanto sono pervenute in ritardo.

Il Consigliere Monte fa rilevare che quando loro in passato hanno richiesto la convocazione urgente è stata fatta oltre i venti giorni, questa seduta che era stata richiesta urgente è stata fatta ordinaria, era stata richiesta la convocazione dei Capigruppo e non è stata fatta, si è parlato degli impegni del Segretario e si era concordata la data del 26. Quindi il Regolamento è stato disatteso.

Sostiene che le regole è giusto rispettarle, fermo restando che loro hanno consegnato le proposte lunedì, il modo di fare rispettare il Regolamento c'è, in quanto prevede che, se tutti sono d'accordo, gli argomenti si possono trattare. Se questo non sarà possibile, chiede il differimento a domani sera per rispettare i tre giorni di deposito.

Il Presidente ribatte che è compito del Presidente valutare se il Consiglio va convocato in seduta urgente o ordinaria.

Ricorda che in passato è stato richiamato perché aveva violato il regolamento, convocando il Consiglio dopo i 20 giorni dalla richiesta.

Aveva già comunicato che non avrebbe ammesso le proposte.

Precisa che ha fatto presente che la riunione dei Capigruppo senza le proposte non aveva alcun senso.

Per quanto riguarda la proposta di rinvio a domani, fa presente che non concorda e che provvederà a convocare un'altra seduta, senza che venga effettuata la richiesta.

Il Consigliere Santoro rileva che l'art. 58, comma 2, del Regolamento prevede il differimento dei termini e chiede che intanto venga messa a votazione la discussione questa sera.

Il Consigliere Monte dà atto che il regolamento va rispettato, ma facendo riferimento al comma 2 dell'art. 58, sostiene che gli argomenti si possono trattare in questa seduta.

Chiede che si voti sia su questo che sul differimento a domani sera.

Il Consigliere Fiumara sostiene che ci sono dei momenti in cui bisogna chiarirsi le idee.

Rileva che la presentazione è avvenuta in ritardo e che c'è il dovere di trattare le proposte, per cui chiede se i tre punti possono essere rinviati a domani, visto che non c'è stato il tempo di approfondirli.

Ovviamente per fare ciò vanno valutati gli impegni di tutti, compresi quelli dei funzionari.

Il Consigliere Mobilia ritiene che la trattazione per domani non si possa fare, perché i Consiglieri hanno bisogno di leggere e valutare le proposte.

Il Presidente ribadisce che provvederà ad inserire le proposte nell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

I Consiglieri Monte e Santoro, fanno presente che provvederanno loro a richiedere apposita convocazione del Consiglio.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Monte che le proposte vengano trattate oggi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con N° 4 voti Favorevoli e N° 7 Contrari (Bonaccorso, Bruno, Genovesi, Mobilia, Gullotta, Cundari e Fiumara)

DELIBERA

Di non approvare la proposta del Consigliere Monte che le proposte di cui ai punti 11,12 e 13 dell'ordine del giorno vengano trattate in data odierna.

IL PRESIDENTE

mette ai voti, altresì, la proposta dello stesso Consigliere Monte che la trattazione delle predette proposte venga differita a domani

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n° 5 voti favorevoli e n° 6 contrari (Bonaccorso, Bruno, Genovesi, Mobilia, Gullotta, e Cundari)

DELIBERA

Di non approvare la proposta di differimento a domani della trattazione dei predetti argomenti.

Il Consigliere Fiumara motiva il suo voto favorevole, sostenendo che fino a domani le proposte si possono leggere.

Il Consigliere Monte comunica che hanno visto la relazione del Sindaco, hanno avuto le proposte Lunedì, così come sono pervenute le loro.

Hanno la necessità di approfondire la relazione, che è arrivata in ritardo e comunque riporta sempre le stesse cose, per cui loro si allontanano.

Entra il Consigliere Ingino. Presenti n° 12.

Il Consigliere Fiumara rileva che sul fatto che abbandonino l'aula, sono liberi di farlo, ma lei proporrebbe prima dieci minuti di sospensione.

Il Consigliere Monte ribadisce che la relazione del Sindaco è in ritardo, che si sentono presi in giro e che loro si allontanano.

Si allontanano i Consiglieri Monte, Ferrara, Santoro, Vaccaro e Ingino.

Presenti n° 7 Consiglieri.

Il Presidente sottolinea che il Consigliere Monte non può sempre venire a dettare leggi, a presentare proposte senza sentirsi prima.

La convocazione compete al Presidente e quella urgente avrebbe potuto anche essere fatta il giorno dopo la richiesta e le proposte non c'erano e non ci sarebbero state.

Il Consigliere Fiumara si rammarica che si sta continuando con il comportamento di sempre.

Sostiene che il Presidente deve garantire i due Gruppi e precisa che non propende per il Gruppo di minoranza, come potrebbe sembrare, non è così, lei non è per l'omologazione.

Asserisce che qui, nell'aula, ci deve essere il vero confronto.

Il Presidente fa rilevare che quando non ha rispettato il termine dei 20 giorni lo hanno criticato con un documento, per cui chiede se ora deve violare il regolamento.

Il Consigliere Fiumara rileva che questo paese è guidato da una classe politica giovane, che non riesce a trovare un solo punto di dialogo tra i due Gruppi. Non vuole giudicare nessuno, ma crede che quantomeno vada fatto uno sforzo, almeno una volta, di mettersi a tavolino per dire come ognuno la pensa.

Il Presidente ribatte che ci sono stati degli incontri, almeno due o tre, e il Consigliere Monte ha sempre trovato delle scuse e alla fine, si è parlato di tutto tranne che delle questioni da trattare.

Il Sindaco fa rilevare che gli corre l'obbligo di intervenire poiché, a differenza di quanto afferma il Consigliere Monte, non ha mai inteso prendere in giro nessuno. Infatti non ha mai delegato nessuno per essere presente in Consiglio, è stato sempre presente lui. Nessuno viene qui per giocare.

Evidenzia, considerato che nella sua esperienza gli è capitato di essere consigliere di opposizione, che è buona prassi che alla richiesta di convocazione vengano allegare le proposte. Il Presidente deve avere, infatti, la possibilità di valutare se le proposte hanno le prerogative per essere inserite o meno all'ordine del giorno.

Ricorda che il Consiglio è stato convocato Venerdì, nei termini di legge e ricorda, altresì, che quando il Consiglio si doveva insediare, la minoranza ha fatto di tutto perché ciò non avvenisse.

Oggi continua, ma questo Consiglio ha diritto di lavorare, nel rispetto dei consensi dati dalla gente, cui deve essere dato conto.

Condivide la scelta del Presidente di non trattare gli argomenti.

Erano inseriti ai punti 11, 12 e 13 dell'ordine del giorno, per cui avrebbero dovuto chiedere il prelievo, invece hanno fatto il giochetto per decidere come comportarsi sugli altri punti, approfittando della bontà e della inesperienza del Presidente.

Invita il Presidente a rispettare il regolamento in tutti i suoi punti. Si complimenta, comunque, per la scelta fatta.

Il Presidente dà lettura degli oggetti dei verbali di deliberazione della seduta precedente e li sottopone a votazione uno per uno.

Delibera n° 36 del 27.09.2009

Ad unanimità si approva;

Delibera n° 37 del 27.09.2009

Ad unanimità si approva;

Delibera n° 38 del 27.09.2009

Ad unanimità si approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Acquisito sulla stessa il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa,
in ordine alla regolarità tecnica;

Uditi i vari interventi;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**Lettura ed approvazione verbali seduta precedente**”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente

__F.to BONACCORSO SALVATORE__

Il Consigliere Anziano
__F.to CUNDARI PAOLO__

Il Segretario Comunale
__F.to CUNDARI DOTT.SSA ANTONIA__

E' copia conforme per uso
amministrativo

Li _____

03 NOV. 2009

Il Resp.le dell'Area Amm.va
__Cutrufello dott.ssa Concetta__



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale
dal 07.11.2009 al 21.11.2009 con il n. _____

IL MESSO

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n°17/2004,

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno __07.11.2009__ per rimanervi 15 giorni consecutivi.
sarà

Li _____

Il Segretario Comunale
__Cundari dott.ssa Antonia__

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- essendo decorsi dieci giorni consecutivi dall'inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91).
 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91).

Li _____

Il Segretario Comunale
__F.to Cundari dott.ssa Antonina__

E' copia conforme all'originale, li _____

Il Resp.le dell'Area Amministrativa
__Dott.ssa Cutrufello Concetta__

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

all'ufficio _____

all'ufficio _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria